

Aggiornamento da vRealize Automation 7.0 a 7.1

vRealize Automation 7.1

Questo documento supporta la versione di ogni prodotto elencato e di tutte le versioni successive finché non è sostituito da una nuova edizione. Per controllare se esistono versioni più recenti di questo documento, vedere <http://www.vmware.com/it/support/pubs>.

IT-002176-03

vmware®

È possibile consultare la documentazione tecnica più aggiornata sul sito Web all'indirizzo:

<http://www.vmware.com/it/support/>

Sul sito Web di VMware sono inoltre disponibili gli aggiornamenti più recenti del prodotto.

Inoltare eventuali commenti sulla documentazione al seguente indirizzo:

docfeedback@vmware.com

Copyright © 2008–2016 VMware Inc. Tutti i diritti sono riservati. [Informazioni sul copyright e sui marchi.](#)

VMware, Inc.
3401 Hillview Ave.
Palo Alto, CA 94304
www.vmware.com

VMware, Inc.
P.le Biancamano 8
20121 Milano
tel: 02-6203.2075
fax: 02-6203.4000
www.vmware.com/it

Contenuti

Informazioni aggiornate	5
1 Aggiornamento di vRealize Automation	7
Elenco di controllo per l'aggiornamento dei componenti vRealize Automation	8
Prerequisiti per l'aggiornamento di vRealize Automation	9
2 Preparazione per l'aggiornamento di vRealize Automation	11
Backup e salvataggio dell'ambiente esistente	11
Backup dell'ambiente	12
Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento	13
Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation	13
Download di aggiornamenti di vRealize Automation appliance da un repository VMware	14
Download degli aggiornamenti delle appliance virtuali per l'uso tramite unità CD-ROM	14
3 Aggiornamento dell'appliance vRealize Automation	17
Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance	17
Installazione dell'aggiornamento su appliance vRealize Automation aggiuntive	19
4 Aggiornamento dei componenti del server IaaS	23
Download del programma d'installazione di IaaS	23
Aggiornamento dei componenti di IaaS	24
(Facoltativo) Aggiornare manualmente il database SQL	27
5 Aggiunta di utenti o gruppi a una connessione Active Directory	31
6 Attivare i bilanciamenti del carico	33
7 Attività successive all'aggiornamento per vRealize Automation	35
Reinserimento di una replica in un cluster	35
Configurazione della porta per distribuzioni ad alta disponibilità	35
Abilitazione dell'azione Connetti a console remota per i clienti	36
Riconfigurazione dei timeout dei workflow esterni	36
Verifica della disponibilità del servizio vRealize Orchestrator	36
Ripristino delle modifiche di registrazione nel file app.config	37
Criterio di aggiornamento dell'accesso	37
8 Risoluzione dei problemi di aggiornamento	39
Installazione o aggiornamento non riuscito con un errore di timeout del bilanciamento del carico	40
Aggiornamento non riuscito per un componente sito Web durante l'aggiornamento di IaaS	40
Errore di esecuzione del servizio di gestione a causa di errori di convalida SSL durante il runtime	40
L'accesso non riesce dopo l'aggiornamento	41

Nel catalogo dei servizi sono visualizzati elementi del catalogo che tuttavia non sono disponibili per la richiesta	41
Impossibile aggiornare l'agente di gestione	42
I servizi di Windows IaaS non si arrestano	42
Unione non riuscita del database esterno PostgreSQL	43
Eliminazione di nodi orfani in vRealize Automation 7.0	43
Eliminazione di nodi orfani in vRealize Automation 7.0.1	43
Il comando Unisci cluster sembra non avere esito positivo dopo aver aggiornato un ambiente ad alta disponibilità	44
Aggiornamento non riuscito se la partizione root non dispone di sufficiente spazio libero	44
Unione manuale del database PostgreSQL	45
Aggiornamento dell'agente di gestione non riuscito	46
L'aggiornamento dell'agente di gestione non riesce oppure il certificato non risulta installato in un nodo IaaS	47
Lo stato non valido del servizio PostgreSQL interrompe l'aggiornamento e mostra un messaggio di errore	47
Le copie di backup dei file .xml causano il timeout del sistema	48
Indice	49

Informazioni aggiornate

La presente guida *Aggiornamento di vRealize Automation* viene aggiornata a ogni release del prodotto oppure quando necessario.

Nella tabella viene riportata la cronologia degli aggiornamenti della guida *Aggiornamento di vRealize Automation*.

Revisione	Descrizione
IT-002176-03	■ Rivisto “Lo stato non valido del servizio PostgreSQL interrompe l’aggiornamento e mostra un messaggio di errore” , pag. 47 in Capitolo 8, “Risoluzione dei problemi di aggiornamento” , pag. 39 per la revisione al bug 1725352.
IT-002176-02	■ Rivisto “Lo stato non valido del servizio PostgreSQL interrompe l’aggiornamento e mostra un messaggio di errore” , pag. 47 in Capitolo 8, “Risoluzione dei problemi di aggiornamento” , pag. 39 per la revisione al bug 1725352. ■ Aggiunto “Le copie di backup dei file .xml causano il timeout del sistema” , pag. 48 a Capitolo 8, “Risoluzione dei problemi di aggiornamento” , pag. 39 per il bug 1716108.
IT-002176-01	■ Rivisto Capitolo 1, “Aggiornamento di vRealize Automation” , pag. 7 per aggiornare le informazioni sul programma di assistenza all’aggiornamento di vRealize Automation. ■ Aggiunto “L’aggiornamento dell’agente di gestione non riesce oppure il certificato non risulta installato in un nodo IaaS” , pag. 47 a Capitolo 8, “Risoluzione dei problemi di aggiornamento” , pag. 39 per la risoluzione dei problemi relativi agli aggiornamenti. ■ Aggiunto “Lo stato non valido del servizio PostgreSQL interrompe l’aggiornamento e mostra un messaggio di errore” , pag. 47 a Capitolo 8, “Risoluzione dei problemi di aggiornamento” , pag. 39 per il bug 1725352.
IT-002176-00	Release iniziale.

Aggiornamento di vRealize Automation

1

È possibile eseguire un aggiornamento sul posto dell'ambiente vRealize Automation corrente alla versione 7.1 utilizzando l'aggiornamento.

L'aggiornamento è un processo in più fasi in cui vengono eseguite delle procedure in un determinato ordine sui vari componenti nell'ambiente corrente. È necessario aggiornare tutti i componenti del prodotto alla stessa versione.

NOTA: Le nuove funzionalità di vRealize Automation introducono diversi miglioramenti, oltre alla possibilità di aggiornare o migrare alla nuova versione. Per suggerimenti e istruzioni prima di avviare il processo di aggiornamento, visitare la pagina Web dedicata al programma di assistenza all'aggiornamento di vRealize Automation all'indirizzo

<http://www.vmware.com/products/vrealize-automation/upgrade-center>.

Individuare la versione corrente di vRealize Automation nella tabella e utilizzare i documenti disponibili a destra per eseguire un aggiornamento sul posto dell'ambiente di vRealize Automation all'ultima versione. È possibile trovare i collegamenti alla documentazione per tutte le versioni di vCloud Automation Center e vRealize Automation all'indirizzo <https://www.vmware.com/support/pubs/vcac-pubs.html>.

Tavola 1-1. Percorsi di aggiornamento sul posto supportati alla versione 7.1

Versione correntemente installata	Documentazione per aggiornamenti incrementali
vRealize Automation 7.0 o 7.0.1	Vedere Aggiornamento da vRealize Automation 7.0 a 7.1 .
vRealize Automation 6.2.0, 6.2.1, 6.2.2, 6.2.3 o 6.2.4	Vedere http://pubs.vmware.com/vrealize-automation-71/topic/com.vmware.ICbase/PDF/vrealize-automation-71-upgrading.pdf .

NOTA: A partire dalla versione 6.2.0, vCloud Automation Center ha cambiato nome in vRealize Automation. Sono stati modificati solamente i nomi dei servizi e l'interfaccia utente. I nomi delle directory e i nomi dei programmi che contengono vcac non sono interessati da questa modifica.

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [“Elenco di controllo per l'aggiornamento dei componenti vRealize Automation”](#), pag. 8
- [“Prerequisiti per l'aggiornamento di vRealize Automation”](#), pag. 9

Elenco di controllo per l'aggiornamento dei componenti vRealize Automation

L'aggiornamento di tutti i componenti di vRealize Automation avviene in un ordine specifico.

L'ordine di aggiornamento varia a seconda se si intende aggiornare un'installazione minima o un'installazione distribuita con appliance vRealize Automation multiple.

Utilizzare l'elenco di controllo per tenere traccia del lavoro durante l'aggiornamento. Completare le attività nell'ordine in cui sono riportate.

È necessario aggiornare tutti i componenti ed esattamente nell'ordine indicato. Se si segue un ordine diverso, l'aggiornamento può dar luogo a comportamenti imprevisti o non riuscire del tutto.

Per informazioni su tutti i percorsi di aggiornamento supportati, consultare le note di rilascio di vRealize Automation, disponibili nella [pagina di destinazione della documentazione di VMware vRealize Automation](#).

Tavola 1-2. Elenco di controllo per l'aggiornamento di una distribuzione vRealize Automation minima







Attività	Istruzioni
 Eseguire il backup dell'installazione corrente. Questo è un passaggio essenziale.	Per ulteriori informazioni su come eseguire il backup e ripristinare il sistema, vedere “Backup dell'ambiente” , pag. 12. Per informazioni generali, vedere <i>Configurazione di backup e ripristino utilizzando Symantec Netbackup</i> all'indirizzo http://www.vmware.com/pdf/vrealize-backup-and-restore-netbackup.pdf
 Se è stato installato un componente del Catalogo dei componenti comuni, è necessario disinstallarlo prima di effettuare l'aggiornamento.	Per informazioni su come disinstallare, installare e aggiornare i componenti del Catalogo dei componenti comuni, vedere <i>Common Components Catalog Installation Guide</i> .
 Configurare le risorse hardware.	Vedere “Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento” , pag. 13.
 Scaricare gli aggiornamenti in vRealize Automation appliance.	Vedere “Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation” , pag. 13.
 Installare l'aggiornamento di vRealize Automation appliance.	Vedere “Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance” , pag. 17.
 Scaricare e installare gli aggiornamenti per IaaS.	Vedere Capitolo 4, “Aggiornamento dei componenti del server IaaS” , pag. 23.

Tavola 1-3. Elenco di controllo per l'aggiornamento di un'installazione distribuita di vRealize Automation









Attività	Istruzioni
 Eseguire il backup dell'installazione corrente. Questo è un passaggio essenziale.	Per ulteriori informazioni su come eseguire il backup e ripristinare il sistema, vedere “Backup dell'ambiente” , pag. 12. Per informazioni dettagliate, vedere <i>Configurazione di backup e ripristino utilizzando Symantec Netbackup</i> all'indirizzo http://www.vmware.com/pdf/vrealize-backup-and-restore-netbackup.pdf
 Se è stato installato un componente del Catalogo dei componenti comuni, è necessario disinstallarlo prima di effettuare l'aggiornamento.	Per informazioni su come disinstallare, installare e aggiornare i componenti del Catalogo dei componenti comuni, vedere <i>Common Components Catalog Installation Guide</i> .

Tavola 1-3. Elenco di controllo per l'aggiornamento di un'installazione distribuita di vRealize Automation (Continua)

Attività	Istruzioni
 Configurare le risorse hardware per l'aggiornamento.	Vedere “Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento” , pag. 13.
 Scaricare gli aggiornamenti in vRealize Automation appliance.	Vedere “Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation” , pag. 13.
 Installare l'aggiornamento sulla prima vRealize Automation appliance appartenente all'installazione. Se è stata designata un'appliance come master, aggiornare prima questa appliance.	Vedere “Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance” , pag. 17.
 Installare l'aggiornamento sulle altre appliance vRealize Automation.	“Installazione dell'aggiornamento su appliance vRealize Automation aggiuntive” , pag. 19
 Scaricare e installare gli aggiornamenti per IaaS.	Vedere Capitolo 4, “Aggiornamento dei componenti del server IaaS” , pag. 23.
 Attivare i bilanciamenti del carico.	Capitolo 6, “Attivare i bilanciamenti del carico” , pag. 33

Prerequisiti per l'aggiornamento di vRealize Automation

Prima di eseguire l'aggiornamento, è necessario assicurarsi che i seguenti prerequisiti siano rispettati.

Requisiti della configurazione del sistema

Prima di iniziare un aggiornamento, verificare che i seguenti requisiti di sistema siano soddisfatti.

- Assicurarsi che il percorso di aggiornamento che si intende seguire sia supportato. Vedere [Capitolo 1, “Aggiornamento di vRealize Automation”](#), pag. 7 per un elenco dei percorsi di aggiornamento supportati.
- Verificare che tutte le appliance e i server facenti parte della distribuzione soddisfino i requisiti di sistema relativi alla versione che verrà implementata con l'aggiornamento. Vedere *vRealize Automation Support Matrix* all'indirizzo <https://www.vmware.com/support/pubs/vcac-pubs.html>.
- Consultare il documento *VMware Product Interoperability Matrix* sul sito Web di VMware per informazioni sulla compatibilità con altri prodotti VMware.
- Verificare che la versione di vRealize Automation dalla quale si sta effettuando l'aggiornamento sia in condizioni di funzionamento stabili. Correggere eventuali problemi prima di effettuare l'aggiornamento.
- Se si esegue l'aggiornamento da vRealize Automation 6.2.x, registrare la chiave di licenza di vCloud Suite, se è stata utilizzata per l'installazione di vRealize Automation da cui si esegue l'aggiornamento. In seguito all'aggiornamento, le chiavi di licenza esistenti verranno rimosse dal database. Non è necessario eseguire questa operazione se si effettua l'aggiornamento da vRealize Automation 7.x.

Requisiti di configurazione dell'hardware

Prima di iniziare un aggiornamento, verificare che i seguenti requisiti dell'hardware siano soddisfatti.

- È necessario disporre di almeno 18 GB di spazio RAM prima di poter eseguire l'aggiornamento.
Se la macchina virtuale è presente in vCloud Networking and Security, potrebbe essere necessario allocare più spazio RAM.

- La CPU deve avere quattro socket virtuali e un core. Vedere [“Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento”](#), pag. 13.
- Il sito web IaaS primario, il database Microsoft SQL e il nodo Model Manager devono disporre di Microsoft .NET Framework 4.5.2 e di almeno 5 GB di spazio libero su disco.
- Il sito Web IaaS primario, il database Microsoft SQL e il nodo Model Manager devono disporre di Java 8, aggiornamento 91, 64 bit, jdk-8u91-windows-x64.exe, installati. Dopo aver installato Java, è necessario che la variabile di ambiente JAVA_HOME sia impostata sulla nuova versione in ogni nodo del server.
- È necessario disporre di almeno 5,3 GB di spazio libero su disco nella partizione radice di ogni vRealize Automation appliance per scaricare ed eseguire l'aggiornamento.
- Verificare la sottocartella /storage/log e rimuovere eventuali file ZIP precedenti archiviati per liberare spazio.

Prerequisiti generali

Prima di un aggiornamento, verificare che siano soddisfatti i seguenti prerequisiti.

- Si dispone dell'accesso a un account di Active Directory con formato username@domain e autorizzazioni di binding alla directory.
- Si dispone dell'accesso a un account con formato SAMaccountName dotato di privilegi sufficienti per unire il sistema al dominio creando dinamicamente un oggetto computer o per l'unione a un oggetto creato precedentemente.
- Si dispone dell'accesso a tutti i database e a tutti i bilanciamenti del carico interessati o partecipanti all'aggiornamento di vRealize Automation.
- Il sistema viene reso non disponibile per gli utenti durante l'esecuzione dell'aggiornamento.
- Si disabilita ogni applicazione che effettua una query su vRealize Automation.
- Verificare che Microsoft Distributed Transaction Coordinator (MSDTC) sia attivo in tutte le istanze di vRealize Automation e nei server SQL associati. Per istruzioni, vedere l'articolo della knowledge base di VMware *Errore di varie attività dopo l'aggiornamento o la migrazione a VMware vCloud Automation Center (vCAC) 6.1.x (2089503)* all'indirizzo <http://kb.vmware.com/kb/2089503>.
- Se si effettua l'aggiornamento di un ambiente distribuito configurato con un database PostgreSQL incorporato, esaminare i file nella directory pgdata nell'host master prima di aggiornare gli host di replica. Andare alla cartella di dati PostgreSQL sull'host master nel percorso /var/vmware/vpostgres/current/pgdata/. Chiudere tutti i file aperti nella directory pgdata e rimuovere gli eventuali file con suffisso .swp.
- Se è stato installato un componente del catalogo di componenti comuni, è necessario disinstallarlo prima dell'aggiornamento. Per informazioni su come disinstallare, installare e aggiornare i componenti del Catalogo dei componenti comuni, vedere *Common Components Catalog Installation Guide*.

Preparazione per l'aggiornamento di vRealize Automation

2

È necessario eseguire le diverse attività e procedure elencate per preparare l'aggiornamento di vRealize Automation.

Eseguire le attività richieste per l'aggiornamento nell'ordine in cui appaiono nell'elenco di controllo. Vedere [“Elenco di controllo per l'aggiornamento dei componenti vRealize Automation”](#), pag. 8.

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [“Backup e salvataggio dell'ambiente esistente”](#), pag. 11
- [“Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento”](#), pag. 13
- [“Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation”](#), pag. 13

Backup e salvataggio dell'ambiente esistente

Prima di iniziare un processo di aggiornamento, completare i prerequisiti di backup.

Prerequisiti

- Verificare che l'installazione di origine sia completamente installata e configurata.
- Eseguire il backup dei file di configurazione di vRealize Automation appliance nelle directory indicate di seguito per ogni appliance.
 - `/etc/vcac/`
 - `/etc/vco/`
 - `/etc/apache2/`
 - `/etc/rabbitmq/`
- Eseguire il backup di tutti i database.
- Creare uno snapshot della configurazione del tenant e degli utenti assegnati.
- Eseguire il backup dei file personalizzati, ad esempio del file `DataCenterLocations.xml`.
- Creare uno snapshot delle appliance virtuali e dei server IaaS. Seguire le linee guida comuni per il backup dell'intero sistema nel caso in cui l'aggiornamento di vRealize Automation non vada a buon fine per qualsiasi motivo. Vedere gli argomenti relativi alla *Configurazione di vRealize Suite 6.0 per il backup e il ripristino* nella documentazione di vRealize Suite.

Backup dell'ambiente

Prima di iniziare l'aggiornamento, arrestare ed eseguire uno snapshot del server Windows IaaS vRealize Automation, tutte le macchine di Model Manager e le macchine appliance virtuale Identity. Se l'aggiornamento non riesce, è possibile utilizzare lo snapshot per tornare all'ultima configurazione corretta nota e tentare un altro aggiornamento.

Prerequisiti

- A partire da vRealize Automation 7.0, il database PostgreSQL è sempre configurato nella modalità ad alta disponibilità. Accedere alla console di gestione e selezionare **Impostazioni vRA > Database** per individuare il nodo master corrente. Se secondo la tabella del database il nodo master è un database esterno, creare un backup manuale di tale database. Se il nodo master del database PostgreSQL non è esterno, continuare con la seguente procedura.
- Se il database Microsoft SQL vRealize Automation non è in hosting sul server IaaS, creare un file di backup del database.
- Verificare che i prerequisiti del backup siano stati completati. Vedere [“Backup e salvataggio dell'ambiente esistente”](#), pag. 11.
- Verificare di aver creato uno snapshot del sistema mentre è spento. Vedere la documentazione di *vSphere 6.0*.

Se non è possibile arrestare il sistema, è possibile creare uno snapshot in memoria per tutti i nodi.

- Verificare che sia disponibile un backup per l'intero sistema.

Procedura

- 1 Accedere a vCenter Server.
- 2 Individuare le macchine IaaS Windows vRealize Automation 7.0 e i nodi di vRealize Automation Appliance.
- 3 Selezionare una macchina e fare clic su **Arresta guest** nell'ordine indicato di seguito.
 - a Macchine Windows Server IaaS
 - b Nodi vRealize Automation Appliance
- 4 Creare uno snapshot di tutte le macchine vRealize Automation 7.0.
- 5 Per creare un backup completo, clonare ciascun nodo dell'appliance ed eseguire l'aggiornamento sulle macchine clonate. Conservare l'originale, nel caso in cui in seguito sia necessario ripristinare il sistema.
- 6 Accensione del sistema.

Le istruzioni vengono fornite nell'argomento Start Up vRealize Automation (Avvio di vRealize Automation) in

<http://pubs.vmware.com/vrealize-automation-71/topic/com.vmware.vrealize.automation.doc/GUID-4A4BD979-61EF-4590-AEDF-6A9BA42426B6.html>.

NOTA: Nel caso di un ambiente ad alta disponibilità, utilizzare questa procedura per accendere le appliance virtuali.

- a Accendere l'appliance virtuale che era stata spenta per ultima.
 - b Attendere un minuto.
 - c Accendere le appliance virtuali rimanenti.
-

- 7 Verificare che il sistema funzioni in modo corretto.

Passi successivi

[“Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento”](#), pag. 13

Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento

Prima di eseguire l'aggiornamento, è necessario incrementare le risorse hardware per ciascuna appliance VMware vRealize™ Automation.

Se è stato preso uno snapshot di ogni vRealize Automation appliance, è necessario clonare ogni appliance e incrementare le risorse hardware in ogni clone. Assicurarsi di avere almeno 60 GB di spazio libero per ciascuna appliance nel proprio VMware vCenter Server™. Dopo aver clonato le appliance, spegnere le appliance originali prima di eseguire questa procedura sul clone di ogni appliance.

NOTA: Questa procedura è necessaria solo se si esegue l'aggiornamento da vRealize Automation 7.0.

Questi passaggi si basano sul client Windows.

Procedura

- 1 Accedere a vCenter Server.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona dell'vRealize Automation appliance clonata e selezionare **Modifica impostazioni**.
- 3 Estendere la dimensione del disco 1 a 50 GB.
 - a Selezionare Disco 1.
 - b Modificare la dimensione in 50 GB.
 - c Fare clic su **OK**.
- 4 Fare clic su **Fine**.
- 5 Fare clic su **OK**.
- 6 Creazione di uno snapshot della macchina virtuale.

Passi successivi

Scaricare l'aggiornamento. Per ulteriori informazioni, vedere [“Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation”](#), pag. 13.

Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation

Nella console di gestione dell'appliance è possibile controllare la disponibilità di aggiornamenti ed eventualmente scaricarli in uno dei seguenti modi.

Per massimizzare le prestazioni dell'aggiornamento, utilizzare il metodo file ISO.

- [Download di aggiornamenti di vRealize Automation appliance da un repository VMware](#) pag. 14
È possibile scaricare l'aggiornamento per vRealize Automation appliance da un repository pubblico sul sito Web vmware.com.
- [Download degli aggiornamenti delle appliance virtuali per l'uso tramite unità CD-ROM](#) pag. 14
È possibile aggiornare l'appliance virtuale da un file ISO che l'appliance leggerà dall'unità CD-ROM virtuale.

Download di aggiornamenti di vRealize Automation appliance da un repository VMware

È possibile scaricare l'aggiornamento per vRealize Automation appliance da un repository pubblico sul sito Web vmware.com.

Prerequisiti

[“Backup dell’ambiente”](#), pag. 12

Assicurarsi che l'appliance virtuale sia accesa.

Procedura

- 1 Aprire la console di gestione della propria appliance virtuale utilizzando il suo nome di dominio completo, `https://va-hostname.domain.name:5480`.
- 2 Accedere utilizzando il nome utente **root** e la password specificati al momento della distribuzione dell'appliance.
- 3 Fare clic sulla scheda **Aggiorna**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni**.
- 5 (Facoltativo) Impostare la frequenza di controllo aggiornamenti nel pannello Aggiornamenti automatici.
- 6 Selezionare **Usa repository predefinito** nel pannello Aggiorna repository.
Il repository predefinito è impostato all'URL VMware.com corretto.
- 7 Fare clic su **Salva impostazioni**.

Passi successivi

[“Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance”](#), pag. 17

Download degli aggiornamenti delle appliance virtuali per l'uso tramite unità CD-ROM

È possibile aggiornare l'appliance virtuale da un file ISO che l'appliance leggerà dall'unità CD-ROM virtuale.

Prerequisiti

- [“Backup dell’ambiente”](#), pag. 12.
- Tutte le unità CD-ROM utilizzate nell'aggiornamento devono essere attivate prima di aggiornare una vRealize Automation appliance. Fare riferimento al centro documenti di vSphere per informazioni sull'aggiunta di un'unità CD-ROM a una macchina virtuale nel client di vSphere.

Procedura

- 1 Scaricare il file ISO dell'aggiornamento dal sito Web vmware.com.
- 2 Individuare il file scaricato nel sistema per verificare che la dimensione del file corrisponda con quella del file sul sito Web vmware.com.
- 3 Assicurarsi che l'appliance virtuale sia accesa.
- 4 Collegare l'unità CD-ROM per l'appliance virtuale da aggiornare al file ISO scaricato.
- 5 Aprire la console di gestione della propria appliance virtuale utilizzando il suo nome di dominio completo, `https://va-hostname.domain.name:5480`.

- 6 Accedere utilizzando il nome utente **root** e la password specificati al momento della distribuzione dell'appliance.
- 7 Fare clic sulla scheda **Aggiorna**.
- 8 Fare clic su **Impostazioni**.
- 9 In Aggiorna repository, selezionare **Usa aggiornamenti CDROM**.
- 10 Fare clic su **Salva impostazioni**.

Aggiornamento dell'appliance vRealize Automation

3

Una volta completati i prerequisiti per l'aggiornamento ed effettuato il download dell'aggiornamento dell'appliance virtuale, installare gli aggiornamenti e riconfigurare alcune impostazioni per il nodo primario vRealize Automation appliance.

Dopo aver aggiornato il nodo primario vRealize Automation appliance, si aggiornano gli altri nodi del proprio ambiente nel seguente ordine:

- 1 Ogni vRealize Automation appliance secondaria
- 2 Il sito Web di IaaS con il Microsoft SQL Server
- 3 Servizio di gestione di IaaS
- 4 DEM di IaaS
- 5 agente di IaaS
- 6 nodo di vRealize Orchestrator

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [“Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance”](#), pag. 17
- [“Installazione dell'aggiornamento su appliance vRealize Automation aggiuntive”](#), pag. 19

Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance

L'aggiornamento viene installato nell'appliance di VMware vRealize™ Automation e vengono configurate le impostazioni dell'appliance.

I dettagli relativi ai dati raccolti con il programma CEIP e gli scopi per cui è utilizzato da VMware sono disponibili nel Trust & Assurance Center all'indirizzo <http://www.vmware.com/trustvmware/ceip.html>.

Durante l'installazione dell'aggiornamento, non chiudere la console di gestione.

Se si verificano problemi durante il processo di aggiornamento, vedere [Capitolo 8, “Risoluzione dei problemi di aggiornamento”](#), pag. 39.

Nota: Durante l'aggiornamento dell'agente di gestione nelle macchine virtuali IaaS, viene installato temporaneamente un certificato pubblico di VMware nell'archivio di certificati degli autori attendibili. Il processo di aggiornamento dell'agente di gestione utilizza uno script PowerShell firmato con questo certificato. Al termine dell'aggiornamento, questo certificato viene rimosso dall'archivio di certificati.

Prerequisiti

- Selezionare un metodo di download e scaricare l'aggiornamento. Vedere [“Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation”](#), pag. 13.

- Per le distribuzioni ad alta disponibilità, vedere [“Backup dell’ambiente”](#), pag. 12.
- Nel caso di distribuzioni di installazioni distribuite con bilanciamento del carico, verificare di aver disattivato tutti i nodi secondari e rimosso i controlli dell'integrità per i seguenti elementi.
 - vRealize Automation appliance
 - Sito Web di IaaS
 - Servizio di gestione di IaaS
- Per distribuzioni con bilanciamento del carico, verificare che il traffico venga direzionato al nodo primario.
- Verificare che venga eseguito il servizio IaaS ospitato in Microsoft Internet Information Services (IIS) procedendo come segue:
 - a Immettere l'URL **`https://webhostname/Repository/Data/MetaModel.svc`** per verificare che il repository Web sia in esecuzione. Se l'esito è positivo, non vengono restituiti errori e viene visualizzato un elenco dei modelli in formato XML.
 - b Controllare lo stato registrato nel file `Repository.log` sul nodo Web della macchina virtuale IaaS per verificare che non segnali irregolarità. Il file si trova nella cartella home di VCAC all'indirizzo `/Server/Model Manager Web/Logs/Repository.log`.

NOTA: Per un sito Web IaaS distribuito, accedere al sito Web secondario, senza MMD, e arrestare Microsoft IIS temporaneamente. Controllare la connettività di `MetaModel.svc` e riavviare Microsoft IIS.

- Se è stato installato un componente del catalogo di componenti comuni nell'ambiente, disinstallarlo prima dell'aggiornamento. Per informazioni, consultare la *guida all'installazione del catalogo dei componenti comuni*.
- Verificare che tutti i nodi IaaS siano in buone condizioni, procedendo come segue:
 - a Aprire la console di gestione della propria appliance virtuale utilizzando il suo nome di dominio completo, `https://va-hostname.domain.name:5480`.
 - b Accedere utilizzando il nome utente **root** e la password specificati al momento della distribuzione dell'appliance.
 - c Selezionare **Impostazioni vRA > Cluster**.
 - d Nella tabella, sotto **Ultima connessione**, verificare che l'ultima connessione di tutti i nodi IaaS sia stata effettuata negli ultimi 3 minuti.

Se nessuno dei nodi IaaS è in comunicazione con l'appliance vRealize Automation, l'aggiornamento non riesce.
 - e Prendere nota degli eventuali nodi orfani elencati nella tabella. Un nodo orfano è un nodo duplicato che viene segnalato nell'host ma non esiste nell'host. Tutti i nodi orfani devono essere eliminati. Per ulteriori informazioni, vedere [Capitolo 8, “Risoluzione dei problemi di aggiornamento”](#), pag. 39.
- Prima di effettuare l'aggiornamento, assicurarsi che tutte le richieste salvate e in corso siano state completate correttamente.

Procedura

- 1 Aprire la console di gestione di vRealize Automation appliance.
 - a Aprire la console di gestione della propria appliance virtuale utilizzando il suo nome di dominio completo, `https://va-hostname.domain.name:5480`.
 - b Accedere utilizzando il nome utente **root** e la password specificati al momento della distribuzione dell'appliance.

- 2 Fare clic sulla scheda **Servizi** e verificare che tutti i servizi siano elencati come REGISTRATI.
- 3 Selezionare **Aggiorna > Stato**.
- 4 Fare clic su **Controlla aggiornamenti** per verificare l'accessibilità di un aggiornamento.
- 5 (Facoltativo) Per le istanze di vRealize Automation appliance, fare clic su **Dettagli** nell'area della versione dell'appliance per visualizzare le informazioni sulla posizione delle note di rilascio.
- 6 Fare clic su **Installa aggiornamenti**.
- 7 Fare clic su **OK**.
Viene visualizzato un messaggio che segnala l'aggiornamento in corso.
- 8 (Facoltativo) Se il disco 1 non è stato ridimensionato manualmente a 50 GB, procedere come segue.
 - a Quando il sistema chiede di riavviare l'appliance virtuale, fare clic sulla scheda **Sistema** e fare clic su **Riavvia**.
Durante il riavvio, il sistema regola lo spazio richiesto per l'aggiornamento.
 - b Dopo il riavvio del sistema, accedere alla console di gestione di vRealize Automation appliance e selezionare **Aggiorna > Stato**.
 - c Fare clic su **Controlla aggiornamenti** e su **Installa aggiornamenti**.
- 9 Per visualizzare lo stato di avanzamento dell'aggiornamento, aprire i seguenti file registro.
 - /opt/vmware/var/log/vami/updatecli.log
 - /opt/vmware/var/log/vami/vami.log
 - /var/log/vmware/horizon/horizon.log
 - /var/log/bootstrap/*.log

Se ci si disconnette durante il processo di aggiornamento e si accede di nuovo prima che l'aggiornamento sia concluso, è possibile continuare a seguire l'avanzamento dell'aggiornamento nel file registro. Il file `updatecli.log` potrebbe visualizzare informazioni sulla versione di vRealize Automation dalla quale si sta eseguendo l'aggiornamento. La versione visualizzata passa alla versione corretta più avanti nel corso dell'aggiornamento.

Il tempo necessario per completare l'aggiornamento varia a seconda dell'ambiente.

Passi successivi

[“Installazione dell'aggiornamento su appliance vRealize Automation aggiuntive”](#), pag. 19

Installazione dell'aggiornamento su appliance vRealize Automation aggiuntive

In un ambiente ad alta disponibilità, l'appliance virtuale master rappresenta il nodo che esegue PostgreSQL incorporato in modalità Master. Gli altri nodi dell'ambiente eseguono il database PostgreSQL incorporato in modalità Replica. Durante l'aggiornamento, l'appliance virtuale di replica non richiede modifiche del database.

Durante l'installazione dell'aggiornamento, non chiudere la console di gestione.

Prerequisiti

- Assicurarsi di aver scaricato gli aggiornamenti dell'appliance virtuale. Vedere [“Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation”](#), pag. 13.

- Se si effettua l'aggiornamento di un ambiente distribuito configurato con un database PostgreSQL incorporato, esaminare i file nella directory `pgdata` nell'host master prima di aggiornare gli host di replica. Andare alla cartella di dati PostgreSQL sull'host master nel percorso `/var/vmware/vpostgres/current/pgdata/`. Chiudere tutti i file aperti nella directory `pgdata` e rimuovere gli eventuali file con suffisso `.swp`.

Procedura

- 1 Aprire la console di gestione di vRealize Automation appliance per l'aggiornamento.
 - a Aprire la console di gestione della propria appliance virtuale utilizzando il suo nome di dominio completo, `https://va-hostname.domain.name:5480`.
 - b Accedere utilizzando il nome utente **root** e la password specificati al momento della distribuzione dell'appliance.
 - c Fare clic sulla scheda **Aggiorna**.
- 2 Fare clic su **Impostazioni**.
- 3 Nella sezione **Aggiorna repository**, scegliere se scaricare gli aggiornamenti dal repository VMware o da un CD-ROM.
- 4 Fare clic su **Stato**.
- 5 Fare clic su **Controlla aggiornamenti** per verificare l'accessibilità di un aggiornamento.
- 6 Fare clic su **Installa aggiornamenti**.
- 7 Fare clic su **OK**.
Viene visualizzato un messaggio che segnala l'aggiornamento in corso.
- 8 (Facoltativo) Se il disco 1 non è stato ridimensionato manualmente a 50 GB, procedere come segue.
 - a Quando il sistema chiede di riavviare l'appliance virtuale, fare clic sulla scheda **Sistema** e fare clic su **Riavvia**.
Durante il riavvio, il sistema regola lo spazio richiesto per l'aggiornamento.
 - b Dopo il riavvio del sistema, accedere alla console di gestione di vRealize Automation appliance e selezionare **Aggiorna > Stato**.
 - c Fare clic su **Controlla aggiornamenti** e su **Installa aggiornamenti**.
- 9 Aprire i file di registro per verificare che l'aggiornamento procede correttamente.
`/opt/vmware/var/log/vami/vami.log` e `/var/log/vmware/horizon/horizon.log`
Se si esce durante il processo di aggiornamento e successivamente si accede nuovamente, è possibile continuare a seguire l'avanzamento dell'aggiornamento nel file registro `/opt/vmware/var/log/vami/updatecli.log`.
Il tempo necessario per completare l'aggiornamento dipende dall'ambiente del sito.
- 10 Al termine dell'aggiornamento, disconnettersi dall'appliance vRealize Automation, pulire la cache del browser Web e accedere alla console di gestione dell'appliance vRealize Automation.
- 11 Riavviare l'appliance virtuale.
 - a Fare clic su **Sistema**.
 - b Fare clic su **Riavvia** e confermare la selezione.
- 12 Accedere alla console di gestione di vRealize Automation appliance.
- 13 Selezionare **Impostazioni vRA > Cluster**.
- 14 Specificare l'appliance virtuale master e fare clic su **Unisci cluster**.

- 15 Fare clic su **Servizi** e verificare che tutti i servizi siano presenti.
- 16 Eseguire i seguenti passaggi per la directory di ciascun tenant creata durante la migrazione.

È necessario completare questi passaggi prima di abilitare le appliance virtuali nel bilanciamento del carico.

 - a Accedere alla console vRealize Automation come **amministratore tenant**.
 - b Selezionare **Amministrazione > Gestione directory > Directory**.
 - c Selezionare il nome della directory e **Impostazioni**.
 - d Per **Provider di identità**, fare clic sul nome del provider di identità tra quelli disponibili, ad esempio WorkspaceIPD_1.
 - e Nel menu a discesa **Connettore/i**, aggiungere l'appliance aggiuntivo e immettere la password BIND DN.
 - f Nella casella di testo del **nome dell'host IdP**, modificare il valore esistente con il nome dell'host relativo al bilanciamento del carico dell'appliance virtuale, ad esempio vra-lb-fqdn.vmware.com.
 - g Fare clic su **Salva**.

Passi successivi

[“Download del programma d'installazione di IaaS”](#), pag. 23

Aggiornamento dei componenti del server IaaS

4

L'amministratore di sistema aggiorna i componenti del server IaaS, incluso il database Microsoft SQL Server.

Il programma di installazione IaaS deve essere utilizzato per aggiornare il database Microsoft SQL Server e configurare tutti i sistemi con i componenti IaaS installati.

Se è stato installato un componente del catalogo di componenti comuni, disinstallarlo prima dell'aggiornamento. Terminato l'aggiornamento, è possibile reinstallare la versione appropriata del componente. Per ulteriori informazioni, consultare la *guida all'installazione del catalogo di componenti comuni*.

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [“Download del programma d'installazione di IaaS”, pag. 23](#)
- [“Aggiornamento dei componenti di IaaS”, pag. 24](#)
- [“\(Facoltativo\) Aggiornare manualmente il database SQL”, pag. 27](#)

Download del programma d'installazione di IaaS

Il programma d'installazione di IaaS viene scaricato sulla macchina su cui sono installati i componenti di IaaS da aggiornare.

Se durante questa procedura vengono visualizzati avvisi relativi ai certificati, è possibile ignorarli.

Nota: A eccezione di un'istanza di backup passiva del servizio di gestione, il tipo di avvio per tutti i servizi deve essere impostato su Automatico durante il processo di aggiornamento. Se i servizi sono impostati su Manuale, il processo di aggiornamento avrà esito negativo.

Prerequisiti

- Verificare che sulla macchina di installazione di IaaS sia installato Microsoft .NET Framework 4.5.2 o versione successiva. È possibile scaricare il programma d'installazione di .NET dalla pagina Web del programma d'installazione di vRealize Automation. Se si aggiorna .NET alla versione 4.5.2 dopo aver arrestato i servizi e riavviato la macchina nel corso dell'installazione, è necessario arrestare manualmente tutti i servizi IaaS tranne l'agente di gestione.
- Se si utilizza Internet Explorer per il download, verificare che non sia abilitata la configurazione di sicurezza avanzata. Immettere `res://iesetup.dll/SoftAdmin.htm` nella barra di ricerca e premere Invio.
- Accedere in qualità di amministratore locale al server Windows su cui sono installati uno o più componenti IaaS da aggiornare.

Procedura

- 1 Aprire un browser.

- 2 Immettere l'URL della pagina di download del programma d'installazione di Windows.
Ad esempio, **`https://vcac-va-hostname.domain.name:5480/installer`**, dove *vcac-va-hostname.domain.name* è il nome del nodo primario (master) di vRealize Automation appliance.
- 3 Fare clic sul collegamento **IaaS installer**.
- 4 Quando richiesto, salvare sul desktop il file del programma d'installazione `setup__vcac-va-hostname.domain.name@5480.exe`.

Non modificare il nome del file poiché esso è utilizzato per collegare l'installazione alla vRealize Automation appliance.

Passi successivi

[“Aggiornamento dei componenti di IaaS”, pag. 24](#)

Aggiornamento dei componenti di IaaS

È necessario aggiornare il database SQL e configurare tutti i sistemi su cui sono installati componenti di IaaS. È possibile utilizzare questi passaggi per installazioni minime e distribuite.

NOTA: Il programma di installazione di IaaS deve trovarsi nella macchina che contiene i componenti IaaS dei quali si desidera eseguire l'aggiornamento. Non è possibile eseguire il programma di installazione da una posizione esterna.

Verificare che gli snapshot dei server IaaS nella distribuzione siano disponibili. Se l'aggiornamento non riesce, è possibile tornare allo snapshot e tentare un altro aggiornamento.

Eseguire l'aggiornamento in modo che i servizi siano aggiornati nell'ordine seguente:

- 1 Siti Web

Se si utilizza un bilanciamento del carico, disabilitare il traffico su tutti i nodi non primari.

Completare l'aggiornamento su un server prima di aggiornare quello successivo che esegue un servizio sito Web. Iniziare da quello su cui è installato il componente Model Manager Data.
- 2 Servizi di gestione

Aggiornare il servizio di gestione attivo prima di aggiornare il servizio di gestione passivo.

Se la crittografia SSL non è abilitata, deselezionare la casella di controllo relativa alla crittografia SSL accanto alla definizione SQL nella finestra di dialogo per la configurazione dell'aggiornamento di IaaS.
- 3 DEM Orchestrator e DEM Worker

Aggiornare tutti i DEM Orchestrator e i DEM Worker. Completare l'aggiornamento su un server prima di aggiornare quello successivo.
- 4 Agenti

Completare l'aggiornamento su un server prima di aggiornare quello successivo che esegue un agente.
- 5 Agente di gestione

Aggiornato automaticamente come parte del processo di aggiornamento.

I diversi servizi eventualmente presenti su un unico server vengono aggiornati nell'ordine corretto. Se ad esempio nel sito sono presenti sullo stesso server il sito Web e i servizi di gestione, selezionare entrambi per l'aggiornamento. Il programma di installazione dell'aggiornamento applica gli aggiornamenti nell'ordine corretto. È necessario completare l'aggiornamento su un server prima di iniziare ad aggiornarne un altro.

Nota: se la distribuzione utilizza un bilanciamento del carico, la prima appliance che si intende aggiornare deve essere connessa al bilanciamento del carico. Tutte le altre istanze di vRealize Automation appliance devono essere disabilite per il traffico di bilanciamento del carico prima di applicare l'aggiornamento onde evitare errori di cache.

Prerequisiti

- “Backup dell’ambiente”, pag. 12.
- “Download del programma d’installazione di IaaS”, pag. 23.
- Il sito Web IaaS primario, il database Microsoft SQL e il nodo Model Manager devono disporre di Java 8, aggiornamento 91, 64 bit, `jdk-8u91-windows-x64.exe`, installati. Dopo aver installato Java, è necessario che la variabile di ambiente `JAVA_HOME` sia impostata sulla nuova versione in ogni nodo del server.
- Se è stato installato un componente del catalogo di componenti comuni, disinstallarlo prima dell'aggiornamento. Terminato l'aggiornamento, è possibile reinstallare la versione appropriata del componente. Per ulteriori informazioni, consultare la *guida all’installazione del catalogo di componenti comuni*.

Procedura

- 1 Se si utilizza il bilanciamento del carico, preparare l'ambiente.
 - a Verificare che il sito Web su cui è installato Model Manager Data sia abilitato per il traffico del bilanciamento del carico.
È possibile identificare questo nodo dalla presenza della cartella `<vCAC Folder>\Server\ConfigTool`.
 - b Disabilitare tutti gli altri siti Web e i servizi di gestione non primari per il traffico del bilanciamento del carico.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file d'installazione `setup__vra-va-hostname.domain.name@5480.exe` e scegliere **Esegui come amministratore**.
- 3 Fare clic su **Avanti**.
- 4 Accettare il contratto di licenza e fare clic su **Avanti**.
- 5 Immettere le credenziali dell'amministratore per la distribuzione corrente nella pagina di accesso.
Il nome utente è **root** e la password corrisponde a quella specificata in fase di distribuzione dell'appliance.
- 6 Selezionare **Accetta certificato**.
- 7 Nella pagina Tipo di installazione, verificare che sia selezionato **Aggiorna**.
Se **Aggiorna** non è selezionato, i componenti del sistema sono già aggiornati a questa versione.
- 8 Fare clic su **Avanti**.

9 Configurare le impostazioni di aggiornamento.

Opzione	Azione
Se si sta aggiornando Model Manager Data	<p>Selezionare la casella di controllo Model Manager Data nella sezione vCAC Server.</p> <p>La casella di controllo è selezionata per impostazione predefinita. Aggiornare Model Manager Data una sola volta. Se si esegue il file di installazione su più macchine per aggiornare un'installazione distribuita, i server Web smettono di funzionare perché le versioni dei server Web e quella di Model Manager Data non corrispondono. Eseguito l'aggiornamento di Model Manager Data e di tutti i server Web, tutti i server Web dovrebbero essere in funzione.</p>
Se non si sta aggiornando Model Manager Data	<p>Deselezionare la casella di controllo Model Manager Data nella sezione vCAC Server.</p>
Per preservare i workflow personalizzati nell'ultima versione in Model Manager Data	<p>Se si sta aggiornando Model Manager Data, selezionare la casella di controllo Preserva ultime versioni dei workflow nella sezione Workflow di estensibilità.</p> <p>La casella di controllo è selezionata per impostazione predefinita. I workflow personalizzati vengono sempre preservati. La casella di controllo determina solo l'ordine delle versioni. Se è stato utilizzato vRealize Automation Designer per personalizzare i workflow in Model Manager, selezionare questa opzione per conservare la versione più recente di ogni workflow personalizzato prima di aggiornare come versione più recente dopo l'aggiornamento.</p> <p>Se non si seleziona questa opzione, la versione di ogni workflow fornito con vRealize Automation Designer diventa la più recente dopo l'aggiornamento, e la versione più recente prima dell'aggiornamento diventa la seconda più recente.</p> <p>Per informazioni su vRealize Automation Designer, vedere <i>Estensibilità del ciclo di vita</i>.</p>
Se si sta aggiornando un Distributed Execution Manager o un agente proxy	<p>Immettere le credenziali dell'account di amministratore nella sezione Account servizio.</p> <p>Tutti i servizi aggiornati vengono eseguiti con questo account.</p>
Per specificare il database di Microsoft SQL Server	<p>Se si sta aggiornando Model Manager Data, immettere i nomi del server di database e dell'istanza del database nella casella di testo Server della sezione di informazioni sull'installazione del database Microsoft SQL Server. Immettere il nome di dominio completo (FQDN) del nome del server di database nella casella di testo Nome database.</p> <p>Se l'istanza del database si trova su una porta SQL non predefinita, includere il numero della porta nella definizione dell'istanza del server. La porta predefinita di Microsoft SQL è 1433.</p> <p>Quando si aggiornano i nodi di gestione, l'opzione SSL di MSSQL è selezionata per impostazione predefinita. Se il database non utilizza SSL, deselezionare Usa SSL per la connessione al database.</p>

10 Fare clic su **Avanti**.

11 Verificare che tutti i servizi da aggiornare appaiano nella pagina Pronto per l'aggiornamento e fare clic su **Aggiorna**.

Viene visualizzata la pagina dell'aggiornamento e un indicatore di avanzamento. Terminato il processo di aggiornamento, il pulsante **Avanti** viene abilitato.

12 Fare clic su **Avanti**.

13 Viene visualizzata la pagina Completato con questo messaggio: vRealize Automation è stato aggiornato su questa macchina (vRealize Automation is upgraded on this machine). Fare clic su Fine. Su un nodo Web IaaS aggiornato che ospita Model Manager, reimpostare IIS. Aprire un prompt di comando con Esegui come amministratore e immettere iisreset. Se la macchina ospita Model Manager, prima di continuare riavviare Microsoft IIS seguendo le istruzioni.

- 14 Fare clic su **Fine**.
- 15 Verificare che tutti i servizi vengano riavviati.
- 16 Ripetere la procedura per ogni server IaaS della distribuzione nell'ordine raccomandato.
- 17 Dopo aver aggiornato tutti i componenti, accedere alla console di gestione dell'appliance e verificare che tutti i servizi, incluso IaaS, ora siano registrati.

Tutti i componenti selezionati sono aggiornati alla nuove versione.

Passi successivi

Se la distribuzione utilizza un bilanciamento del carico, aggiornare ogni nodo del bilanciamento del carico in modo che utilizzi i controlli di integrità di vRealize Automation 7.1 e riabilitare il traffico del bilanciamento del carico per tutti i nodi non connessi. Se la distribuzione precedente utilizzava un Postgres incorporato con bilanciamento del carico, disabilitare tutti i nodi nel pool di Postgres poiché non sono necessari per la versione 7.1. Eliminare il pool nel momento adatto.

(Facoltativo) Aggiornare manualmente il database SQL

Il database SQL viene aggiornato automaticamente dalla macchina sulla quale si esegue il programma di installazione IaaS come fase necessaria del processo di aggiornamento. Se non si dispone delle autorizzazioni necessarie per aggiornare il database SQL utilizzando il programma di installazione IaaS, contattare l'amministratore del database per aggiornare innanzitutto il database SQL attenendosi alla seguente procedura.

Un amministratore può controllare determinati aspetti dell'aggiornamento utilizzando le opzioni della riga di comando `DBUpgrade.exe`.

Il comando `DBUpgrade` richiede i nomi dell'istanza del database SQL Server e del database vRealize Automation, nonché il numero di porta se viene utilizzata una porta diversa da quella SQL predefinita. Può utilizzare l'autenticazione Windows o SQL per accedere al database. `DBUpgrade.exe` crea un file registro denominato `dbupgrade.log` nella directory corrente se non viene fornito il nome del percorso di un'altra directory.

IMPORTANTE: Il comando `DBUpgrade.exe` fa distinzione tra maiuscole e minuscole. Immettere le opzioni della riga di comando utilizzando le maiuscole e le minuscole indicate nella tabella delle opzioni del comando.

Eseguire questo comando una sola volta durante l'aggiornamento.

Se non è installato Java 8, aggiornamento 91 a 64 bit, oppure se l'ambiente `JAVA_HOME` è impostato in modo errato, verrà visualizzato un messaggio simile al seguente:

```
Upgrading VMware vCAC or vCloud Automation Center IaaS SQL database fails with the error: Java
version 1.7(64-bit) must be installed, the environment variable JAVA_HOME must be set to the
Java install folder, and %JAVA_HOME%\bin\java.exe (2089329) (L'aggiornamento del database SQL di
VMware vCAC o vCloud Automation Center IaaS non è riuscito. Errore: devono essere installati
%JAVA_HOME%\bin\java.exe (2089329) e la versione 1.7 (64 bit) di Java; la variabile di ambiente
JAVA_HOME deve inoltre corrispondere alla cartella d'installazione di Java.
```

Per informazioni su come risolvere il problema, consultare l'articolo della knowledge base di VMware all'indirizzo <http://kb.vmware.com/kb/2089329>.

Prerequisiti

- Verificare che la macchina sulla quale si esegue il comando DBUpgrade soddisfi i seguenti requisiti relativi a Java.
 - Java 8, aggiornamento 91, a 64 bit, jdk-8u91-windows-x64.exe, è installato. Le versioni a 32 bit non sono supportate.
Per informazioni sull'ultima versione, consultare la *Matrice di supporto di vRealize Automation* su <https://www.vmware.com/support/pubs/vcac-pubs.html>.
 - La variabile di ambiente JAVA_HOME corrisponde alla cartella d'installazione di Java.
 - Deve essere disponibile il file %JAVA_HOME%\bin\java.exe.

Procedura

- 1 Accedere alla pagina di download del programma di installazione Windows utilizzando <https://vcac-va-hostname.domain.name:5480/installer/>, il nome host di vRealize Automation appliance.
- 2 Fare clic sugli **script di aggiornamento del database** nell'elenco di opzioni sotto l'installazione IaaS.
- 3 Estrarre il contenuto del file di archivio DBUpgrade.zip in una cartella locale sull'host del database di vRealize Automation oppure in un'altra posizione con accesso di rete all'host del database.
- 4 In una finestra del prompt dei comandi Windows con privilegi elevati, passare alla cartella in cui è stato estratto il contenuto del file di archivio DBUpgrade.zip.
- 5 Immettere una stringa di comando DBUpgrade nel seguente formato, tenendo presente che per le opzioni dei comandi viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole.

```
DBUpgrade [-S dbserver[,port number][\SQLinstance]] [-d dbname] [-N] [{-E | -U username}] [-l logfilepath]
```

Opzione	Descrizione
-S dbserver [,portnumber] [\SQLinstance]	Identifica l'istanza del server del database per il nome del server, il numero della porta e il nome dell'istanza SQL. I valori ammessi per <i>dbserver</i> sono localhost o un nome di dominio completo per il server del database. Se si utilizza un numero di porta SQL diverso da quello predefinito, 1433, è necessario specificare il numero di porta come parte del nome di dominio completo. Se non viene specificato alcun numero di porta, viene utilizzato 1433. Se si utilizza un'istanza SQL denominata, specificare il nome dell'istanza. Se non viene specificato alcun nome, viene utilizzata l'istanza SQL senza nome predefinita.
-d dbname	Identifica il <i>dbname</i> del database vRealize Automation.
-N	Specifica che dovrà essere utilizzata una connessione protetta del database. Se il server SQL è configurato in modo da accettare una connessione protetta, è possibile utilizzare questa opzione per aggiornare il database.
-E	Richiede una connessione di autenticazione Windows attendibile per accedere al database ed effettua la connessione utilizzando le credenziali Windows dell'utente che sta eseguendo il comando.
-U username	Specifica il nome utente dell'account del proprietario del database.
-l logfilepath	Specifica il nome del percorso completo del file di registro dell'aggiornamento. Per impostazione predefinita, il comando crea il file registro <i>dbupgrade.log</i> nella directory corrente.

- 6 (Facoltativo) Quando richiesto, immettere la password dell'account del proprietario del database.
Questa informazioni viene richiesta solo quando si specifica un nome utente con l'argomento -U *username* nel comando DBUpgrade.

Il comando aggiorna il database all'ultima versione.

Esempio: DBUpgrade.exe

I seguenti esempi illustrano gli utilizzi della sintassi del comando.

- **DBUpgrade**

Senza opzioni, vengono visualizzate le informazioni sull'utilizzo.

- **DBUpgrade -S localhost -d VCAC -E**

Aggiorna il database VCAC nell'istanza SQL senza nome predefinita in esecuzione sull'host locale nella porta predefinita 1433 e si connette utilizzando le credenziali Windows su una connessione di autenticazione Windows attendibile.

- **DBUpgrade -S dbhost.mydomain.local,5555 -d VCAC -E**

Aggiorna il database VCAC nell'istanza SQL senza nome predefinita in esecuzione su dbhost nella porta non predefinita 5555 e si connette utilizzando le credenziali Windows su una connessione di autenticazione Windows attendibile.

- **DBUpgrade -S dbhost.mydomain.local\MySQLInstance -d VCAC -U SqlUser -l %SystemDrive %\VCACDBUpgrade\Log_30Apr.log**

Accede come utente denominato SqlUser e richiede di specificare la password per l'account SqlUser. Aggiorna quindi il database VCAC nell'istanza denominata MySQLInstance in esecuzione su dbhost nella porta predefinita e crea il file di registro di aggiornamento Log_30Apr.log nella cartella VCACDBUpgrade nell'unità di sistema.

- **DBUpgrade -S dbhost.mydomain.local,5555\MySQLInstance -d VCAC -E -l %SystemDrive %\VCACDBUpgrade\Log_30Apr.log**

Aggiorna il database VCAC nell'istanza denominata MySQLInstance in esecuzione su dbhost e nella porta non predefinita 5555, accede utilizzando le credenziali Windows su una connessione di autenticazione Windows attendibile e crea il file di registro Log_30Apr.log nella cartella VCACDBUpgrade nell'unità di sistema.

Aggiunta di utenti o gruppi a una connessione Active Directory

5

È possibile aggiungere utenti o gruppi a una connessione Active Directory esistente.

Quando si aggiungono gruppi e utenti, il sistema di autenticazione degli utenti di Gestione directory importa i dati da Active Directory. La velocità del sistema è limitata dalle capacità di Active Directory. È quindi possibile che l'importazione di un numero elevato di gruppi e utenti richieda una quantità di tempo significativa. Per ridurre eventuali ritardi o problemi, aggiungere solo i gruppi e gli utenti effettivamente necessari per il funzionamento di vRealize Automation. In caso di errori o di peggioramento delle prestazioni, chiudere tutte le applicazioni non necessarie e verificare che nella propria distribuzione la quantità di memoria allocata ad Active Directory sia appropriata. Se i problemi persistono, aumentare la quantità di memoria allocata ad Active Directory in base alle necessità. Per le distribuzioni con un elevato numero di utenti e gruppi, potrebbe essere necessario allocare fino a 24 GB di memoria ad Active Directory.

Quando si esegue un'operazione di sincronizzazione per una distribuzione di vRealize Automation con molti utenti e gruppi, potrebbe verificarsi un ritardo dopo che il messaggio Sincronizzazione in corso scompare, prima della visualizzazione dei dettagli del registro di sincronizzazione. Inoltre, il timestamp del file di registro potrebbe essere diverso dall'ora di completamento dell'operazione di sincronizzazione indicata nell'interfaccia utente.

Nota: Non è possibile annullare un'operazione di sincronizzazione dopo che è stata avviata.

Prerequisiti

- Connettore installato e codice di attivazione attivato. Selezionare gli attributi predefiniti obbligatori e aggiungere ulteriori attributi nella pagina Attributi utente.
- Elenco di gruppi e utenti Active Directory da sincronizzare da Active Directory.
- Per Active Directory su LDAP, le informazioni obbligatorie includono DN di base, DN di binding e password del DN di binding.
- Per l'autenticazione integrata di Windows in Active Directory, le informazioni obbligatorie sono l'indirizzo UPN dell'utente di binding del dominio e la relativa password.
- Se si accede ad Active Directory su SSL, è necessaria una copia del certificato SSL.
- Per l'autenticazione integrata di Windows in Active Directory, se sono configurate più foreste Active Directory e il gruppo Dominio locale contiene membri di domini di foreste diverse, verificare che l'utente di binding sia aggiunto al gruppo Administrators del dominio in cui risiede il gruppo Dominio locale. In caso contrario, tali membri risulteranno mancanti dal gruppo Dominio locale.
- Accedere alla console vRealize Automation come **amministratore tenant**.

Procedura

- 1 Selezionare **Amministrazione > Gestione directory > Directory**.

- 2 Fare clic sul nome della directory desiderata.
- 3 Fare clic su **Impostazioni di sincronizzazione** per aprire la finestra di dialogo contenente le opzioni di sincronizzazione.
- 4 Fare clic sull'icona appropriata per modificare la configurazione di utenti o gruppi.
Per modificare la configurazione di gruppi:
 - Per aggiungere gruppi, fare clic sull'icona + per aggiungere una nuova riga per le definizioni DN dei gruppi e inserire il DN del gruppo desiderato.
 - Per eliminare la definizione DN di un gruppo, fare clic sull'icona x corrispondente.Per modificare la configurazione di utenti:
 - ◆ Per aggiungere utenti, fare clic sull'icona + per aggiungere una nuova riga per la definizione DN degli utenti e inserire il DN utente desiderato.Per eliminare la definizione DN di un utente, fare clic sull'icona x corrispondente.
- 5 Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche senza sincronizzazione, oppure fare clic su **Salva e sincronizza** per salvare le modifiche ed eseguire la sincronizzazione in modo da implementare immediatamente gli aggiornamenti.

Attivare i bilanciamenti del carico

Se la propria distribuzione utilizza bilanciamenti del carico, abilitarli all'installazione in base alla documentazione del fornitore del bilanciamento del carico.

Attività successive all'aggiornamento per vRealize Automation

7

Dopo aver aggiornato vRealize Automation, eseguire le attività successive all'aggiornamento richieste.

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [“Reinserimento di una replica in un cluster”](#), pag. 35
- [“Configurazione della porta per distribuzioni ad alta disponibilità”](#), pag. 35
- [“Abilitazione dell'azione Connetti a console remota per i clienti”](#), pag. 36
- [“Riconfigurazione dei timeout dei workflow esterni”](#), pag. 36
- [“Verifica della disponibilità del servizio vRealize Orchestrator”](#), pag. 36
- [“Ripristino delle modifiche di registrazione nel file app.config”](#), pag. 37
- [“Criterio di aggiornamento dell'accesso”](#), pag. 37

Reinserimento di una replica in un cluster

Dopo aver aggiornato un ambiente con cluster, è necessario reinserire manualmente ogni nodo di replica.

Accedere alla console di gestione per ogni nodo di replica ed eseguire i passaggi riportati di seguito.

Prerequisiti

Devono essere aggiornati tutti i nodi di un ambiente con cluster.

Procedura

- 1 Selezionare **Impostazioni vRA > Cluster**.
- 2 Fare clic su **Unisci cluster**.

Configurazione della porta per distribuzioni ad alta disponibilità

Dopo aver completato un aggiornamento in una distribuzione ad alta disponibilità, è necessario configurare il bilanciamento del carico per consentire il passaggio del traffico dalla porta 8444 per vRealize Automation appliance per il supporto delle funzionalità della console remota.

Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida alla configurazione del bilanciamento del carico di vRealize Automation* nel centro informazioni di vRealize Automation.

Abilitazione dell'azione Connetti a console remota per i clienti

L'azione della console remota per i clienti è supportata per le appliance il cui provisioning viene eseguito da vSphere in vRealize Automation.

Modificare il blueprint dopo aver aggiornato la versione e selezionare l'azione **Connetti a console remota** nella scheda **Azione**.

Per ulteriori informazioni, consultare l'[articolo 2109706 della Knowledge Base](#).

Riconfigurazione dei timeout dei workflow esterni

È necessario riconfigurare i timeout dei workflow esterni di vRealize Automation in quanto il processo di aggiornamento sovrascrive i file xmldb.

Procedura

- 1 Aprire i file di configurazione (xmldb) workflow esterni sul sistema dalla directory seguente.
`\\VMware\\vCAC\\Server\\ExternalWorkflows\\xmldb\\.`
- 2 Riconfigurare le impostazioni di timeout dei workflow esterni.
- 3 Salvare le impostazioni.

Verifica della disponibilità del servizio vRealize Orchestrator

Dopo aver aggiornato a VMware vRealize™ Automation 7.1, è necessario verificare la connessione tra vRealize Automation e VMware vRealize™ Orchestrator™. A volte è necessario ripristinare la connessione dopo l'aggiornamento.

Prerequisiti

Accedere all'interfaccia di configurazione di vRealize Orchestrator.

Procedura

- 1 Fare clic su **Convalida configurazione**.
- 2 Se nella sezione Autenticazione è presente il segno di spunta verde, saltare al passaggio 4.
- 3 Se la sezione Autenticazione non ha il segno di spunta verde, attenersi ai passaggi seguenti per ripristinare la connessione a vRealize Orchestrator.
 - a Fare clic su **Home**.
 - b Fare clic su **Configura provider autenticazione**.
 - c Nella casella di testo **Gruppo Admin**, selezionare **Cambia** e scegliere un nuovo gruppo Admin che possa essere correttamente risolto.

Il gruppo vcoadmins è disponibile solo al tenant vsphere.local predefinito. Se si utilizza un altro tenant per vRealize Orchestrator, è necessario selezionare un altro gruppo.
 - d Fare clic su **Salva modifiche** e, se richiesto, riavviare il server vRealize Orchestrator.
 - e Fare clic su **Home**.
- 4 Ripetere il passaggio 1 per verificare che sulla sezione Autenticazione sia ancora presente il segno di spunta verde.
- 5 Fare clic su **Home** e chiudere vRealize Orchestrator Control Center.

Ripristino delle modifiche di registrazione nel file `app.config`

Il processo di aggiornamento sovrascrive le modifiche apportate durante la registrazione nei file di configurazione. Al termine dell'aggiornamento, è necessario ripristinare le eventuali modifiche apportate al file `app.config` prima dell'aggiornamento.

Criterio di aggiornamento dell'accesso

È necessario configurare l'aggiornamento per assicurarsi che le sessioni utente siano limitate a 30 minuti.

Eseguire questa procedura su ciascuna appliance vRealize Automation.

Prerequisiti

Sono state completate tutte le attività di aggiornamento precedenti.

Procedura

- 1 Aprire un nuovo prompt di comando come utente root sull'appliance vRealize Automation.
- 2 Al prompt di comando immettere `/usr/lib/vcac/tools/vami/commands/horizon-update-access-policy`.
- 3 Premere Invio.

Risoluzione dei problemi di aggiornamento

8

Gli argomenti che trattano la risoluzione dei problemi di aggiornamento offrono le soluzioni alle problematiche che possono verificarsi nell'aggiornamento di vRealize Automation.

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [“Installazione o aggiornamento non riuscito con un errore di timeout del bilanciamento del carico”, pag. 40](#)
- [“Aggiornamento non riuscito per un componente sito Web durante l'aggiornamento di IaaS”, pag. 40](#)
- [“Errore di esecuzione del servizio di gestione a causa di errori di convalida SSL durante il runtime”, pag. 40](#)
- [“L'accesso non riesce dopo l'aggiornamento”, pag. 41](#)
- [“Nel catalogo dei servizi sono visualizzati elementi del catalogo che tuttavia non sono disponibili per la richiesta”, pag. 41](#)
- [“Impossibile aggiornare l'agente di gestione”, pag. 42](#)
- [“I servizi di Windows IaaS non si arrestano”, pag. 42](#)
- [“Unione non riuscita del database esterno PostgreSQL”, pag. 43](#)
- [“Eliminazione di nodi orfani in vRealize Automation 7.0”, pag. 43](#)
- [“Eliminazione di nodi orfani in vRealize Automation 7.0.1”, pag. 43](#)
- [“Il comando Unisci cluster sembra non avere esito positivo dopo aver aggiornato un ambiente ad alta disponibilità”, pag. 44](#)
- [“Aggiornamento non riuscito se la partizione root non dispone di sufficiente spazio libero”, pag. 44](#)
- [“Unione manuale del database PostgreSQL”, pag. 45](#)
- [“Aggiornamento dell'agente di gestione non riuscito”, pag. 46](#)
- [“L'aggiornamento dell'agente di gestione non riesce oppure il certificato non risulta installato in un nodo IaaS”, pag. 47](#)
- [“Lo stato non valido del servizio PostgreSQL interrompe l'aggiornamento e mostra un messaggio di errore”, pag. 47](#)
- [“Le copie di backup dei file .xml causano il timeout del sistema”, pag. 48](#)

Installazione o aggiornamento non riuscito con un errore di timeout del bilanciamento del carico

Un'installazione o un aggiornamento di vRealize Automation per una distribuzione distribuita con un bilanciamento del carico si interrompe con un errore 503 servizio non disponibile.

Problema

L'installazione o l'aggiornamento non riesce perché l'impostazione del timeout del bilanciamento del carico non concede un tempo sufficiente per completare l'attività.

Causa

Un'impostazione di timeout del bilanciamento del carico insufficiente può causare un errore. È possibile correggere il problema aumentando l'impostazione del timeout del bilanciamento del carico a 100 secondi o più ed eseguendo nuovamente l'attività.

Soluzione

- 1 Aumentare il valore di timeout del bilanciamento del carico ad almeno 100 secondi. Ad esempio, modificare l'impostazione di timeout del bilanciamento del carico in `ssl.conf`, `httpd.conf` o altro file di configurazione Web, a seconda del bilanciamento del carico utilizzato.
- 2 Eseguire nuovamente l'installazione o l'aggiornamento.

Aggiornamento non riuscito per un componente sito Web durante l'aggiornamento di IaaS

L'aggiornamento di IaaS non riesce ed è impossibile continuare l'operazione.

Problema

Impossibile aggiornare il file `web.config` da parte del programma d'installazione.

Causa

Il problema si verifica quando la data di creazione del file `web.config` coincide o è successiva alla sua data di modifica.

Soluzione

- 1 Prima di iniziare l'aggiornamento, aprire il file `web.config` in un editor utilizzando un account dotato di privilegi elevati.
- 2 Salvare il file per cambiare la data e ora di modifica.
- 3 Verificare che la data di modifica del file `web.config` sia successiva alla data di creazione.
- 4 Eseguire l'aggiornamento di IaaS.

Errore di esecuzione del servizio di gestione a causa di errori di convalida SSL durante il runtime

Si verificano errori nel servizio di gestione a causa di errori di convalida SSL.

Problema

Nel file registro del servizio di gestione viene visualizzato il messaggio di errore seguente:

[Info]: Thread-Id="6" - context="" token="" Connessione non riuscita al database core. Verrà effettuato un nuovo tentativo in 00:00:05. Dettagli dell'errore: è stata correttamente stabilita una connessione con il server, ma si è verificato successivamente un errore durante il processo di accesso. (provider: Provider SSL, errore: 0 - La catena di certificati è stata rilasciata da un'autorità non attendibile.)

Causa

Durante il runtime, si verificano errori nel servizio di gestione a causa di errori di convalida SSL.

Soluzione

- 1 Aprire il file di configurazione `ManagerService.config`.
- 2 Aggiornare **Encrypt=False** alla riga seguente: `<add name="vcac-repository" providerName="System.Data.SqlClient" connectionString="Data Source=iaas-db.sqa.local;Initial Catalog=vcac;Integrated Security=True;Pooling=True;Max Pool Size=200;MultipleActiveResultSets=True;Connect Timeout=200, Encrypt=True" />`.

L'accesso non riesce dopo l'aggiornamento

È necessario chiudere il browser e accedere nuovamente dopo un aggiornamento per sessioni che utilizzano account utente sincronizzati.

Problema

Dopo aver eseguito l'aggiornamento di vRealize Automation, il sistema nega l'accesso agli account utente non sincronizzati quando eseguono l'accesso.

Soluzione

Chiudere il browser ed eseguire nuovamente vRealize Automation.

Nel catalogo dei servizi sono visualizzati elementi del catalogo che tuttavia non sono disponibili per la richiesta

Gli elementi del catalogo che utilizzano determinate definizioni delle proprietà dalle versioni precedenti vengono visualizzati nel catalogo dei servizi, ma non sono disponibili per la richiesta dopo l'aggiornamento a vRealize Automation 7.1.

Problema

Se si effettua l'aggiornamento dalla versione 6.2.x o una versione precedente e si dispone di definizioni delle proprietà con i tipi di controllo o attributi indicati di seguito, gli attributi non saranno presenti nelle definizioni delle proprietà e tutti gli elementi del catalogo che utilizzano le definizioni non funzioneranno come prima dell'aggiornamento.

- Tipi di controllo. Casella di controllo o collegamento.
- Attributi. Relazione, espressioni regolari o layout delle proprietà.

Causa

A partire da vRealize Automation 7.0, le definizioni delle proprietà non utilizzano più gli attributi. È necessario ricreare la definizione della proprietà o configurarla in modo che utilizzi un'azione di script di vRealize Orchestrator anziché i tipi di controllo o gli attributi incorporati.

In vRealize Automation 7.0 e versioni successive le definizioni delle proprietà non utilizzano più gli attributi. È necessario ricreare la definizione della proprietà o configurarla in modo che utilizzi un'azione di script di vRealize Orchestrator anziché i tipi di controllo o gli attributi incorporati.

Eseguire la migrazione del tipo di controllo o degli attributi a vRealize Automation 7.0 utilizzando un'azione di script.

Soluzione

- 1 In vRealize Orchestrator creare un'azione di script che restituisca i valori delle proprietà. L'azione deve restituire un tipo semplice. Ad esempio, stringhe di ritorno, numeri interi o altri tipi supportati. L'azione può acquisire le altre proprietà da cui dipende come parametro di input.
- 2 Nella console di vRealize Automation configurare la definizione del prodotto.
 - a Selezionare **Amministrazione > Dizionario proprietà > Definizioni proprietà**.
 - b Selezionare la definizione della proprietà e fare clic su **Modifica**.
 - c Dal menu a discesa Visualizza consiglio selezionare **Elenco a discesa**.
 - d Dal menu a discesa Valori, selezionare **Valori esterni**.
 - e Selezionare l'azione di script.
 - f Fare clic su **OK**.
 - g Configurare i parametri di input che vengono inclusi nell'azione di script. Per mantenere la relazione esistente, effettuare il binding del parametro all'altra proprietà.
 - h Fare clic su **OK**.

Impossibile aggiornare l'agente di gestione

Quando si fa clic su **Installa aggiornamenti** nella pagina dello stato dell'aggiornamento della console di gestione di VMware vRealize™ Automation, viene visualizzato un messaggio di errore relativo all'agente di gestione.

Problema

Il processo di aggiornamento non va a buon fine. Viene visualizzato il messaggio che informa che è impossibile aggiornare l'agente di gestione nel nodo *x*. A volte nel messaggio vengono elencati più nodi.

Causa

Questo problema può essere causato da diverse condizioni. Il messaggio di errore identifica solo l'ID del nodo della macchina interessata. Ulteriori informazioni sono disponibili nel file `A11.log` per l'agente di gestione nella macchina in cui si è verificato l'errore di comando.

Soluzione

- 1 Scaricare la versione più recente dell'agente di versione da [https:// va-hostname.domain.name:5480/install](https://va-hostname.domain.name:5480/install).
- 2 Aggiornare manualmente l'agente di gestione nella macchina interessata.

I servizi di Windows IaaS non si arrestano

Quando si fa clic su **Installa aggiornamenti** nella pagina dello stato dell'aggiornamento della console di gestione di VMware vRealize™ Automation, viene visualizzato un messaggio di errore relativo ai servizi di Windows.

Problema

Il processo di aggiornamento non sembra andare a buon fine. Viene visualizzato il messaggio: Non è stato possibile arrestare il servizio *nome servizio*.

Causa

Il servizio di gestione IaaS non si arresta a causa del timeout del processo di arresto dei servizi Windows. Poiché un servizio di gestione IaaS in esecuzione non blocca l'aggiornamento, è possibile ignorare il messaggio senza problemi.

Unione non riuscita del database esterno PostgreSQL

L'unione del database PostgreSQL esterno con il database PostgreSQL incorporato non viene eseguita.

Problema

Se la versione del database PostgreSQL esterno è successiva a quella del database PostgreSQL incorporato, l'unione non avviene.

Soluzione

- 1 Accedere all'host per il database PostgreSQL esterno.
- 2 Eseguire il comando `psql --version`.
Annotare la versione di PostgreSQL per il database esterno.
- 3 Accedere all'host per il database PostgreSQL incorporato.
- 4 Eseguire il comando `psql --version`.
Annotare la versione di PostgreSQL per il database incorporato.

Se la versione del PostgreSQL esterno è successiva a quella del PostgreSQL incorporato, contattare il supporto per ricevere assistenza sull'unione del database PostgreSQL esterno.

Eliminazione di nodi orfani in vRealize Automation 7.0

Un nodo orfano è un nodo duplicato che viene segnalato nell'host ma non esiste nell'host.

Problema

Quando si verifica se tutti i nodi IaaS sono integri, è possibile scoprire che un host ha uno o più nodi orfani. Tutti i nodi orfani devono essere eliminati.

Soluzione

- 1 Accedere all'host dell'appliance virtuale con una connessione shell sicura ed eseguire `vcac-config cluster-config-node --action list`.
Questo comando restituisce un elenco di nodi con relativi ID in formato JSON, dove `nodeId` è l'ID del nodo e `nodeHost` è il nome host del nodo.
- 2 Eseguire `vcac-config cluster-config-node --action delete --id id del nodo da eliminare`.
Questo comando elimina il nodo orfano identificato.

Eliminazione di nodi orfani in vRealize Automation 7.0.1

Un nodo orfano è un nodo duplicato che viene segnalato nell'host ma non esiste nell'host.

Problema

Quando si verifica se tutti i nodi IaaS sono integri, è possibile scoprire che un host ha uno o più nodi orfani. Tutti i nodi orfani devono essere eliminati.

Soluzione

- 1 Aprire la console di gestione della propria appliance virtuale utilizzando il suo nome di dominio completo, `https://va-hostname.domain.name:5480`.
- 2 Accedere utilizzando il nome utente **root** e la password immessi al momento della distribuzione dell'appliance.
- 3 Selezionare **Impostazioni vRA > Cluster**.
- 4 Per ogni nodo orfano nella tabella, fare clic su **Elimina**.

Il comando Unisci cluster sembra non avere esito positivo dopo aver aggiornato un ambiente ad alta disponibilità

Dopo aver fatto clic su **Unisci cluster** nella console di gestione di un nodo di cluster secondario, scompare l'indicatore di avanzamento.

Problema

Quando si utilizza la console di gestione di vRealize Automation appliance dopo l'aggiornamento per unire un nodi di cluster secondario al primario, l'indicatore di avanzamento scompare e non viene visualizzato alcun messaggio di errore o di corretta esecuzione. Questo problema si verifica in modo intermittente.

Causa

L'indicatore di avanzamento scompare perché alcuni browser smettono di attendere una risposta dal server. Questo funzionamento non arresta il processo di unione dei cluster. È possibile confermare che il processo di unione dei cluster ha avuto esito positivo visualizzando il file di registro in `/var/log/vmware/vcac/vcac-config.log`.

Aggiornamento non riuscito se la partizione root non dispone di sufficiente spazio libero

Se non è disponibile sufficiente spazio libero nella partizione root dell'host dell'appliance di vRealize Automation, non si può procedere all'aggiornamento.

Soluzione

Questa procedura aumenta lo spazio libero nella partizione root del Disco 1 dell'host dell'appliance di vRealize Automation. In una distribuzione distribuita, eseguire questa procedura per aumentare lo spazio libero in ogni nodo di replica in modo sequenziale, quindi aumentare lo spazio libero del nodo master.

NOTA: Durante l'esecuzione della procedura, è possibile che vengano visualizzati i seguenti messaggi di avviso:

- **WARNING:** Re-reading the partition table failed with error 16:
Device or resource busy. The kernel still uses the old table. The new table will be used at the next reboot or after you run `partprobe(8)` or `kpartx(8)` Syncing disks.
- **Error:** Partition(s) 1 on `/dev/sda` have been written, but we have been unable to inform the kernel of the change, probably because it/they are in use. As a result, the old partition(s) will remain in use. You should reboot now before making further changes.

Ignorare il messaggio che avvisa di riavviare subito il sistema prima di effettuare ulteriori modifiche. Se il sistema viene riavviato prima del passaggio 10, il processo di aggiornamento viene danneggiato.

Procedura

- 1 Accendere la macchina virtuale host dell'appliance di VMware vRealize™ Automation e accedere con connessione shell protetta come utente root.
- 2 Eseguire questi comandi per arrestare i servizi.
 - a `service vcac-server stop`
 - b `service vco-server stop`
 - c `service vpostgres stop`
- 3 Eseguire questi comandi per smontare la partizione di swap.


```
swapoff -a
```
- 4 Eseguire questi comandi per eliminare le partizioni esistenti del disco 1 e creare una partizione root da 44 GB e una partizione di swap da 6 GB:


```
(echo d; echo 2; echo d; echo 1; echo n; echo p; echo ; echo ; echo '+44G'; echo n; echo p; echo ; echo ; echo ; echo w; echo p; echo q) | fdisk /dev/sda
```
- 5 Eseguire questi comandi per cambiare il tipo di partizione di scambio.


```
(echo t; echo 2; echo 82; echo w; echo p; echo q) | fdisk /dev/sda
```
- 6 Eseguire questi comandi per impostare il flag avviabile del disco 1.


```
(echo a; echo 1; echo w; echo p; echo q) | fdisk /dev/sda
```
- 7 Eseguire questi comandi per registrare le modifiche di partizione con il kernel Linux.


```
partprobe
```

Se viene visualizzato un avviso che richiede il riavvio del sistema prima di effettuare ulteriori modifiche, ignorare il messaggio. Il riavvio del sistema prima del passaggio 10 danneggia il processo di aggiornamento.
- 8 Eseguire questi comandi per formattare la nuova partizione di swap.


```
mkswap /dev/sda2
```
- 9 Eseguire questi comandi per montare la partizione di swap.


```
swapon -a
```
- 10 Riavviare l'appliance vRealize Automation.
- 11 Dopo il riavvio dell'appliance, eseguire questo comando per ridimensionare la tabella di partizione del disco 1.


```
resize2fs /dev/sda1
```
- 12 Per verificare che l'espansione del disco sia corretta, eseguire `df -h` e controllare che lo spazio disponibile su disco in `/dev/sda1` superi 3 GB.

Unione manuale del database PostgreSQL

L'unione del database PostgreSQL esterno con il database PostgreSQL incorporato non viene eseguita.

Problema

Se l'unione di aggiornamento del database PostgreSQL non ha esito positivo, è possibile eseguire un'unione manuale.

Soluzione

- 1 Ripristinare l'appliance virtuale vRealize Automation allo snapshot effettuato prima dell'aggiornamento.
- 2 Accedere all'appliance virtuale vRealize Automation ed eseguire questo comando per consentire il completamento dell'aggiornamento se l'unione del database non ha esito positivo.


```
touch /tmp/allow-external-db
```

Il comando non disattiva l'unione automatica.
- 3 Nell'host di database PostgreSQL remoto, connettersi al database PostgreSQL utilizzando lo strumento psql ed eseguire questi comandi.


```
CREATE EXTENSION IF NOT EXISTS "hstore";
```

```
CREATE EXTENSION IF NOT EXISTS "uuid-osspl";
```

```
CREATE SCHEMA saas AUTHORIZATION vcac;
```

L'utente di questo comando è vcac. Se vRealize Automation si connette al database esterno con un utente diverso, sostituire vcac in questo comando con il nome di tale utente.

```
CREATE EXTENSION IF NOT EXISTS "citext" SCHEMA saas;
```
- 4 Eseguire l'aggiornamento.

Se l'aggiornamento avviene correttamente, il sistema funziona come previsto con il database PostgreSQL esterno. Assicurarsi che il database PostgreSQL esterno venga eseguito correttamente.
- 5 Accedere all'appliance virtuale vRealize Automation ed eseguire questi comandi


```
/etc/bootstrap/postupdate.d/00-20-db-merge-external
```

```
/etc/bootstrap/postupdate.d/11-db-merge-external
```

Aggiornamento dell'agente di gestione non riuscito

L'aggiornamento dell'agente di gestione ha esito negativo se viene eseguito da vRealize Automation 7.0 o dalle versioni da 7.0.1 a 7.1.

Problema

Se un incidente di failover ha scambiato l'host primario con l'host secondario dell'agente di gestione, l'aggiornamento non riesce perché il processo di aggiornamento automatico non trova l'host previsto. Eseguire questa procedura su ciascun nodo IaaS in cui l'agente di gestione non è aggiornato.

Soluzione

- 1 Aprire il file All.log nella cartella dei file di registro dell'agente di gestione, disponibile all'indirizzo C:\Programmi (x86)\VMware\VCAC\Management Agent\Logs\.

Il percorso della cartella di installazione potrebbe essere diverso da quello predefinito.
- 2 Cercare nel file di registro un messaggio relativo a un'appliance virtuale obsoleta o spenta.

Ad esempio, INNER EXCEPTION: System.Net.WebException: Impossibile effettuare la connessione al server remoto ---> System.Net.Sockets.SocketException: Impossibile stabilire la connessione. Risposta non corretta della parte connessa dopo l'intervallo di tempo oppure mancata risposta dall'host collegato IP_Address:5480

- 3 Modificare il file di configurazione dell'agente di gestione all'indirizzo C:\Programmi Files (x86)\VMware\VCAC\Management Agent\VMware.IaaS.Management.Agent.exe.config per sostituire il valore alternativeEndpointaddress esistente con l'URL dell'endpoint primario dell'appliance virtuale.

Il percorso della cartella di installazione potrebbe essere diverso da quello predefinito.

Esempio di alternativeEndpointaddress in VMware.IaaS.Management.Agent.exe.config.

```
<alternativeEndpoint address="https://FQDN:5480/" thumbprint="numero thumbprint" />
```

- 4 Riavviare il servizio Agente di gestione di Windows e controllare il file All.log per verificare che funzioni.
- 5 Eseguire la procedura di aggiornamento sull'vRealize Automation appliance primario.

L'aggiornamento dell'agente di gestione non riesce oppure il certificato non risulta installato in un nodo IaaS

Nella console di gestione viene visualizzato un messaggio di errore che indica che l'agente di gestione o il certificato non è aggiornato in un nodo IaaS.

Problema

Se l'aggiornamento in un nodo IaaS non riesce e vengono visualizzati messaggi di errore sull'agente di gestione o sul certificato nella console di gestione, risolvere il problema procedendo come descritto di seguito.

- Consultare il registro dell'agente di gestione nel nodo interessato e individuare la presenza di eventuali errori.
- Verificare se l'agente di gestione è stato aggiornato automaticamente esaminando il numero di versione in Programmi e funzionalità.
- Se l'agente di gestione è stato aggiornato, verificare che il relativo servizio sia in esecuzione.
- Se l'agente di gestione è stato aggiornato ed è in esecuzione, riavviare l'aggiornamento sull'appliance virtuale.
- Se l'agente di gestione non è stato aggiornato, eseguire un aggiornamento manuale. Aprire un browser e passare alla pagina di installazione dell'IaaS di VMware vRealize Automation su vRealize Automation appliance all'indirizzo https://virtual_appliance_host:5480/installer. Scaricare ed eseguire il programma di installazione dell'agente di gestione. Riavviare l'aggiornamento sull'appliance virtuale.

Lo stato non valido del servizio PostgreSQL interrompe l'aggiornamento e mostra un messaggio di errore

Gli script di post-aggiornamento causano un problema intermittente quando il servizio vpostgres restituisce uno stato errato.

Problema

Quando il servizio vpostgres segnala uno stato non valido, l'aggiornamento non riesce al livello dello script di post-aggiornamento /etc/bootstrap/postupdate.d/10-postgres. Quando l'aggiornamento non riesce durante l'esecuzione di /etc/bootstrap/preupdate.d/10-postgres script, eseguire i seguenti tre script, uno alla volta, nell'ordine riportato, quindi riavviare l'aggiornamento.

(1)

```
rm -rf /storage/db/psql-upgrade
```

(2)

```
cat > /etc/bootstrap/preupdate.d/00-00-00-fix-psql-restart << "EOF"
#!/bin/sh

cat >> /usr/lib/vmware-bootstrap-vrva-base/psql.inc << "EOF"

function psql_restart () {
    echo 'Restarting PostgreSQL server..'
    service ${psql_service} stop > /dev/null
    service ${psql_service} start
    echo 'restart_psql finished'
}
EOF
```

(3)

```
chmod 700 /etc/bootstrap/preupdate.d/00-00-00-fix-psql-restart
```

Le copie di backup dei file .xml causano il timeout del sistema

vRealize Automation registra qualsiasi file con un'estensione .xml nella directory \VMware\vCAC\Server\ExternalWorkflows\xml*. Se questa directory contiene file di backup con un'estensione .xml, il sistema esegue workflow duplicati che causano il timeout del sistema.

Soluzione

Soluzione: quando si esegue il backup dei file in questa directory, spostare i backup in un'altra directory oppure modificare l'estensione del file di backup in un'estensione diversa da .xml.

Indice

A

- Active Directory, aggiunta di utenti **31**
- Aggiornamenti, installazione per vRealize Automation Appliance **17**
- aggiornamenti unità CD-ROM **14**
- aggiornamento
 - arresto delle macchine **12**
 - elenco di controllo per l'aggiornamento di vRealize Automation **8**
 - incremento delle risorse hardware **13**
 - preparazione per l'aggiornamento **11**
 - risoluzione dei problemi **39**
- Aggiornamento, prerequisiti **9**
- aggiornamento sito Web non riuscito **40**
- aggiunta di utenti, Active Directory **31**
- ambiente
 - backup **11**
 - salvataggio **11**
- appliance virtuali
 - aggiornamento con file ISO **14**
 - aggiornamento da un repository VMware **14**
 - ottenimento degli aggiornamenti **13**
- attività post installazione, criterio di aggiornamento dell'accesso **37**

B

- bilanciamenti del carico, attivare **33**

C

- CEIP, programma **17**
- comando DBUpgrade **27**

D

- database di SQL Server, aggiornamento **27**
- database IaaS, aggiornamento **23**
- database MSSQL, aggiornamento **23**
- database Postgres, installazione degli aggiornamenti **19**

E

- Elementi del catalogo dei servizi, non disponibili per la richiesta **41**
- errore del servizio di gestione **40**
- errori di convalida SSL **40**

F

- file registro, ripristino della personalizzazione **37**

I

- Identity Appliance, ottenimento degli aggiornamenti **13**
- informazioni aggiornate, Guida all'aggiornamento di vRealize Automation da 7 a 7.1 **5**

M

- modalità replica, installazione degli aggiornamenti **19**

O

- operazioni post-aggiornamento, reinserimento di una replica in un cluster **35**

P

- percorsi di aggiornamento, supportati **7, 9**
- programma d'installazione di IaaS, download **23**

R

- Rieseguire il browser, dopo l'aggiornamento **41**
- risoluzione dei problemi
 - aggiornamento non riuscito dell'agente di gestione **46**
 - aumento dello spazio libero nella partizione root **44**
 - comando Unisci cluster apparentemente non riuscito **44**
 - eliminazione di nodi orfani in vRealize Automation 7.0 **43**
 - eliminazione di nodi orfani in vRealize Automation 7.0.1 **43**
 - l'aggiornamento dell'agente di gestione non riesce **47**
 - stato postgresql errato **47**
 - timeout del sistema **48**
 - Unione manuale del database PostgreSQL **45**
 - unione PostgreSQL non riuscita **43**
- risoluzione dei problemi di aggiornamento
 - I servizi di Windows IaaS non si arrestano **42**
 - impossibile aggiornare l'agente di gestione **42**

S

- server di IaaS
 - aggiornamento **23, 24**
 - ottenimento degli aggiornamenti **24**
- servizio vRealize Orchestrator, verifica **36**

SSL protetto, utilizzo delle connessioni protette
del database durante
l'aggiornamento **27**
supporto console remota, configurazione
porta **35**
supporto console remota vSphere, modifica dei
blueprint **36**

T

timeout dei workflow esterni, riconfigurazione **36**
timeout del bilanciamento del carico dopo il
completamento, cambio
dell'impostazione di timeout del
bilanciamento del carico **40**

V

vCloud Automation Center Appliance
installazione degli aggiornamenti **17**
ottenimento degli aggiornamenti **13**
vRealize Automation appliance, installazione
degli aggiornamenti **17**